

Giuseppe Calamita [Bitonto (Ba), 06/02/1962]. Laurea in Biologia (Feb. 1986) e Dottorato di Ricerca in Fisiologia (1990). Lavora presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica dell'Università degli Studi di Bari "*Aldo Moro*".

Posizioni accademiche in Italia. Ricercatore (1990-2001), Professore Associato (2001-2008), Professore Straordinario (2008-2011) e poi Professore Ordinario (2011-presente) di Fisiologia presso Uniba. Svolge insegnamenti inerenti alla Fisiologia Umana, Fisiologia Animale, Fisiologia della Nutrizione e Biofisica Cellulare. Docente (ed ex-Direttore) del Corso di Perfezionamento post-laurea in Nutrizione Umana (già Corso di Perfezionamento in Biologia della Nutrizione) presso Uniba.

Posizioni accademiche all'estero. *Visiting Assistant Professor* (1996-1999) presso il laboratorio del Prof. Peter Agre (School of Medicine, Johns Hopkins University, Baltimora, USA), studioso insignito del Premio Nobel per la Chimica nel 2003 per la scoperta delle Acquaporine (AQP). Nel 1999 e nel 2002 è stato *Visiting Professor* presso la facoltà di Scienze dell'Università di Rennes (Francia).

Attività scientifica. Formatosi scientificamente fra l'Italia (Istituto di Fisiologia Generale, Uniba; nel 1986 come tirocinante) e la Francia (CEA di Saclay-Parigi: 12 mesi con *research fellowship* della Comunità Europea e 18 mesi nel contesto del Dottorato di Ricerca), è stato Post-Doc per due anni (1994-1995; congedo sabbatico) presso la School of Medicine della Johns Hopkins University di Baltimora (USA) lavorando nel laboratorio del Prof. Peter Agre e facendo parte del gruppo di ricerca dello studioso alla consegna del Nobel per la Chimica nel 2003, a Stoccolma. Componente dell'Editorial Board di 8 importanti riviste scientifiche internazionali (5 dei quali in corso, uno relativo all'*American Journal of Physiology: Regulatory, Integrative & Comparative Physiology*). E' stato Executive Guest Editor per la rivista *Biology of the Cell* e *Referee* per oltre 90 riviste scientifiche fra le quali PNAS, *EMBO J.*, *J. Membrane Biology*, *J. Clinical Investigation*, *J. Biological Chemistry*, *Molecular and Cellular Biology*, *Hepatology*, *Gastroenterology*, *BBA*, *FEBS Letters*, *Molecular Genetics and Metabolism*, *Molecular Aspects in Medicine*, *Human Reproduction* e *Front. Physiol.* Revisore MIUR (FIRB, PRIN), UE (EMBO, programma H2020) e per fondazioni (UIF, Guggenheim Memorial Foundation, Mayo

Clinic) e agenzie (ANR, FWF) internazionali per il finanziamento della ricerca scientifica. Ha fatto parte di diversi comitati internazionali di PhD (Univ. di Rennes, Copenaghen, Oslo, Nantes, Alicante e Pamplona). E' socio di società scientifiche nazionali e internazionali fra le quali la Società Italiana di Fisiologia (dal 1999) e l'*American Physiological Society* (dal 2008). E' componente del Collegio degli Ordinari di Fisiologia sin dalla sua istituzione. E' nel comitato scientifico dell'Associazione Biologici Nutrizionisti Italiani (ABNI) e aderisce al consorzio interuniversitario INBB. Ha organizzato/co-organizzato numerosi simposi e workshop in Italia e all'estero. Dal 2009 coordina la Rete di Laboratori Pubblici di Ricerca "WAFITECH", una piattaforma biotecnologica a supporto delle scienze della vita e dei biomateriali. Ha tenuto numerosi seminari e letture su invito in Italia e all'estero. Le principali attività di ricerca scientifica sono incentrate sulla fisiologia e fisiopatologia della nutrizione e della secrezione epatobiliare, sull'omeostasi metabolica e sul bilancio energetico dell'organismo. In tali ambiti, impiega approcci di tipo cellulare e molecolare per studiare la funzione, modulazione e proprietà biofisiche di alcuni canali molecolari, le acquaporine, nel mediare il trasporto di acqua e di soluti anaelettroliti attraverso le membrane. Negli anni meno recenti ha studiato l'omeostasi osmotica focalizzando sui meccanismi del riassorbimento idrico indotto dall'ADH in epiteli *renal-like* e scoperto e clonato il primo canale dell'acqua del mondo microbico, AqpZ, nel laboratorio del Prof. Agre). Per i suoi studi impiega modelli cellulari e animali e costruisce membrane artificiali.

Finanziamenti per la ricerca scientifica (PI di progetto o unità di ricerca; ultimi 10 anni)

2018-2019 Innolabs (FESR Regione Puglia)

2018-2019 Innonetwork (FESR Regione Puglia)

2016-2017 FCT (Portogallo-Italia)

2016-2017 Fondation d'Entreprise Genavie (Francia-Italia)

2014 CUIA (Italia-Argentina)

2009-2016 Reti di Laboratori Pubblici di Ricerca (FESR 2007-2013 Regione Puglia)

2010-2012 Reti di Laboratori Pubblici di Ricerca (FSE 2007-2013 Regione Puglia)

2009-2010 Ricerca Scientifica e Tecnologica (Fond. Cassa di Risparmio di Puglia)

2008-2010 PRIN 2008 (MIUR)

2008-2009 Programma Galileo (UIF, bilaterale Italia-Francia)

Commissioni MIUR

Componente della Commissione per l'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN 2016) del settore concorsuale 05/D1-Fisiologia.

Principali indici bibliometrici

Articoli originali *in extenso*: 88 (di cui 9 con copertina dedicata)

Review: 25 (di cui 2 con copertina dedicata)

Capitoli di libro: 9

Testi universitari: 1 (Fisiologia Animale, EdiSES; due edizioni; in co-authorship)

Peer-reviewed conference proceedings: 209

Impact points (riferiti al 2017): 464,32

Citazioni: 2584 (Scopus); 2856 (RG; escluse le self citations); 3508 (Google Scholar)

Citazioni dal 2013: 1720 (Google Scholar)

h-Index: 29 (Scopus); 33 (Google Scholar)

h-Index dal 2013: 24 (Google Scholar)

i10-index (Google Scholar): 68; 53 (dal 2013)